

il Tabloid 
notizie in punta di penna

HOME ZONE ▾ SEZIONI ▾ CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT MOTORI

L'INCIPIIT PAPER CLIP L'OCCHIELLO CONTATTACI

HOME > PRIMO PIANO > DALL'ITALIA > Regioni: femminicidio, incontro con Bonetti e Valente

Regioni: femminicidio, incontro con Bonetti e Valente

🕒 5 Maggio 2020 👤 Alfredo Di Costanzo ➦ Dall'Italia, Politica, Primo Piano



LEGGI ANCHE



Bonaccini (Regioni), confronto positivo con il ministro Spadafora



"Il contrasto alla violenza di genere resta una priorità anche durante l'emergenza sanitaria. A maggior ragione, è necessario rafforzare l'attenzione su questa piaga, che rischia di aggravarsi per le forzate convivenze dovute alla pandemia", dichiara Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni, dopo la riunione in videoconferenza con Elena Bonetti, Ministro per le Pari opportunità e la Famiglia, e Valeria Valente, Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, a cui ha partecipato anche il presidente della regione Molise, Donato Toma (coordinatore della Commissione affari sociali della Conferenza delle Regioni).

Azioni straordinarie

"Il ministro Bonetti – spiega Bonaccini – ha convenuto su molti degli interventi che la Conferenza delle Regioni sostiene e ritiene fondamentali. In particolare occorre rafforzare l'azione di prevenzione e messa in sicurezza sanitaria di donne e operatori, sia all'interno dei centri antiviolenza che nelle case rifugio.

In una crisi del genere servono azioni straordinarie e la leale collaborazione Stato-Regioni ha permesso, per motivi di emergenza, di derogare alcune delle normali procedure di assegnazione delle risorse stanziati dal Decreto Cura Italia, garantendo così un'erogazione immediata alle case rifugio.

Ora intendiamo trovare un accordo politico per salvaguardare la futura programmazione di bilancio e dare così certezza nel tempo di interventi e azioni sul territorio".

Emergenza permanente

"E' un'emergenza permanente – sottolinea Toma – ed è indispensabile avere risorse certe, stabili e congrue da erogare con una tempistica adeguata e da ricondurre all'interno delle programmazioni regionali. Accolta anche la richiesta storica delle Regioni, già con il riparto delle risorse per l'anno 2019, di superare il vincolo di destinazione del 33% per la creazione di nuovi centri.

Riteniamo inoltre che sia da agevolare l'accesso al reddito di cittadinanza, semplificando al massimo le pratiche di certificazione, come la presentazione del modulo Isee, al fine di sostenere economicamente le donne vittime di violenza.

Per le vittime sono inoltre da individuare delle nuove soluzioni abitative temporanee per i 14 giorni di isolamento fiduciario prima dell'ingresso nelle case destinate all'accoglienza. L'immediata esecuzione dei tamponi faciliterebbe l'eventuale inserimento.

Si è infine discusso anche della proposta dell'allontanamento dei maltrattanti dalla casa familiare e della dotazione di mezzi elettronici per il loro controllo a distanza".



Firenze, servizi di sostegno alle donne



Bonaccini: "Superare vecchi modelli sul termalismo"



Icardi (Regioni): bene chiamata di 500 infermieri per l'emergenza Coronavirus

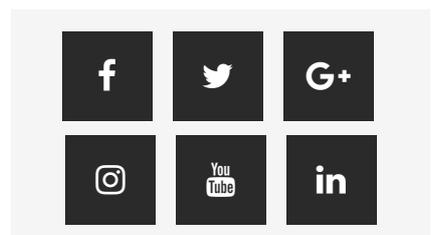


Ripartiti 30 milioni, per Centri antiviolenza, case rifugio



Forum donne, attenzione a situazioni di violenza domestica

RIMANI IN CONTATTO



Iscriviti alla Newsletter

Ricevi le nostre notizie gratuite direttamente sulla tua Email

Enter your email

Iscriviti

Non preoccuparti odiamo lo spam, puoi uscire quando vuoi!

powered by MailMunch

Per una stampa libera

sostieni il nostro lavoro con una donazione



Le donazioni con PAYPAL sono sicure al 100%



FEMMINICIDIO

Ad un prezzo esclusivo con **TIM SUPER FIBRA** SOLO ONLINE
29,90€ al mese
 Mondo Disney+ incluso per 3 mesi
 Scopri l'offerta

